

Inserzioni: Per lire alla settimana
larga una colonna, cont. 50.
fianchi, mozzati, comunicati cont. 40.
Notizie nei corpi del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2 la riga
corpo 10. Partecipazioni matric. L. 15.
Avvisi spediti per posta dovranno essere
accompagnati dai relativi importi.

Abbonamenti: Italia e estero: anno
Lire 55, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese
L. 4. Una copia cent. 5.
R. Redazione Via Sissano 2, Il P. Tel.
int. 600. Amministrazione Via Sissano 1.
Tel. 108. Orario di Redazione dalle 10
e 14 in poi. Amministrazione 8-15
e 16-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

Quale dovrebbe essere la futura politica italiana secondo l'ambasciatore Ludo Hartmann

Il „Giornale d'Italia“ pubblica una interessantissima intervista del suo corrispondente berlinese con Ludo Hartmann, lo storico viennese, attualmente ambasciatore a Berlino dell'Austria tedesca. Dalla conversazione dei due risulta quale simpatia si nutra oggi in Austria per l'Italia, e come questa, potrebbe essere aderente a favore dei popoli tedeschi nell'orbita italiana e uniti e dai popoli opposti all'imperialismo jugoslavo.

La Confederazione danubiana

— Il governo austriaco lavora celatamente a metter su la confederazione danubiana? Se ne parla tanto.

«Ma parla a ragione di una confederazione danubiana», esclama Hartmann, «ma è una invenzione di cui non si sa se sia più una sciocchezza o una perfidia. Si parla di una lega doganale. Ma unione economica non potrebbe limitarsi a dazi doganali, ma richiederebbe l'assimilazione delle imposte indirette, organi e corpi di impiegati comuni, un parlamento comune, ecc. e ciò significherebbe già il passo dell'abbandono dell'antica miseria politica della monarchia austro-ungarica. Gli uomini sagaci che vogliono costruire la confederazione danubiana, indubbiamente si preoccupano di ciò, ed è appunto il loro timore di far rinascere l'antica Austria-Ungheria in altre forme. Non pensano alla miseria delle popolazioni, ma ai loro propri interessi di dominio. Sperano di far rinascere in questo modo il regno dell'imperatore Carlo, per sopravvivere più di questo regno, dominato e amministrato di jugoslavi e serbi, per assicurare gli austro-tedeschi nella confederazione danubiana e per minacciare nel fianco la Germania mediante la confederazione — e mi pare superfluo di dirglielo — anche l'Italia!»

Austria e Italia

— Quali saranno le relazioni future tra l'Austria e l'Italia?
«Le relazioni della Germania, e quindi dell'Austria tedesca sull'Italia, possono essere eccellenti in avvenire, giacché i desideri tra gli austro-tedeschi e il popolo italiano vennero tolliti di mezzo causa lo scioglimento dell'Austria. Nulla impedisce più la completa unione con l'Italia, e non vi sarà più inasprimento italiano contro l'Austria né contro la Germania. I poli italiani saranno i porti di traffico per il commercio dell'Europa Centrale, come lo erano nel medio evo, e ciò potrà essere per l'Italia la base di nuovo sviluppo economico. Aggiungendo l'intervento economico tanto dell'Austria tedesca, di primumi contrari all'imperialismo dello Stato jugoslavo.

Come i socialisti tedeschi amano e difendono la loro Germania

I capi degli operai di Wiesbaden vennero a tirare contro il comandante francese. Essi pensarono come conduttori per la creazione dello sciopero: l'immediato arresto del presidente Durieux, poi altro trattamento; dichiarazione delle autorità occupatrici di essere estranee al movimento; permesso di tenere pubblici comizi per dimostrare la volontà della popolazione. Queste domande vennero respinte in gran parte. Ad Acquisgrana la propaganda separatista continua. L'organo del Centro la sapeva a quelli di Colonia che la repubblica si farà con o contro la Germania. A uno dei colliqui di generale Mangin prese parte un assistente postale di Acquisgrana, Carlo D. hien. Egli narra che la delegazione fece osservare al generale che la creazione di uno Stato indipendente avrebbe portato con sé il germe di nuove guerre. Invece lo Stato romano rinvenendo entro l'impero avrebbe potuto per dimostrare il proprio merito perciò a dargli una vasta estensione, abbracciando anche il bacino della Senna. Chi potrà parlare dopo di ciò, dice l'assistente postale, di fronte al sentimento tedesco? Mangin mi ha riconosciuto che il problema della provincia rimane ancora in sospeso come Stato indipendente sarebbe la miglior soluzione per l'Intesa. A Höchst, tra Wiesbaden e Francoforte, i soldati francesi avrebbero affisso i famosi manifesti. Gli operai di Francoforte e provincia sono reazzioni i francesi hanno la ritorsione di quei servizi, negativi, caffè, ecc. la cui chiusura tornava dannosa alla guarnigione. Gli amministrati ebbero eco anche alla Camera bavarese di E. Humbert, il Presidente del ministero Reichsmann

Missione belga a Fiume

FIUME, S. — La città di Fiume accolse oggi al Belgio e alle sue rivendicazioni festeggiando il passaggio per Fiume di una missione belga con il generale Morel a capo.

Partenza della missione italiana da Praga

PRAGA, S. — Gli ufficiali della missione italiana si sono riuniti ieri l'altro a Praga per lo visito di congedo.

Orlando alla frontiera italiana

PARIGI, S. — Orlando è partito ieri sera alle 20.30 per la frontiera italiana.

Giochi d'amore?

«Drammatica storia d'amore», che sarà presto la face sulle nostre colonne.

La giornata sportiva di ieri

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annuale corsa ciclistica di 57 km. sul percorso Fola-Dignano S. Vincenti e ritorno, e la gara di foot ball fra la prima squadra della S. S. Juventus e la prima del Fascio Giglio Padova di Trieste, sotto gli auspici della S. S. Juventus.

La corsa ciclistica. Rispondono all'appello per la punzonatura della macchina nel cortile della S. S. Juventus i seguenti ciclisti: 1. Magni Alfredo (F. Mar.) — 2. Pizzetti Michele (F. G. Inazzo) — 3. Pozzetto Mario (S. S. Juventus) — 4. Camicioli Francesco (idem) — 5. Polozzi Isidoro (F. G. Giron) — 6. Dario Martini (S. S. Esperia) — 7. Cepernich Pietro (idem) — 8. Sarda Luciano (F. G. Inazzo) — 9. Sarda Luciano (idem) — 10. Comparich Giovanni (idem) — 11. Campagnolo Antonio (S. S. Juventus) — 12. Baza Ettore (G. S. Internazionale) — 13. Tomassini Giuseppe (V. C. P.) — 14. Tonich Ruggero (Audace Fiume) — 15. Paoli Luigi (S. S. Trisestina-Triveste) — 16. Giropane Pietro (S. S. Juventus).

Si forma quindi il corteo, con la banda cittadina in testa e con una folla variopinta in coda. I ciclisti vengono accompagnati al traguardo di partenza, sito in via Dignano, di rimpetto al garage Biachi.

Il tenente Granata, prelevato il regolamento della corsa dal via alle 14.55, il gruppo, ben arrotato, si lancia sulla strada polverosa e in un attimo s'inerpica su per la malta faticosa del Monte Grande. Qui avvengono i primi distacchi: Comparich, del Valceschi Polessi, arriva primo sulla cima e sostituisce la prima squadra di una breve distanza da Fausto Luigi (V. S. Trisestina) Cepernich Pietro (Esperia Fiume) Sonda (V. C. P.) Tomassini (V. C. P.) Luchich (V. C. P.) Corrao isolati Camicioli (Juventus) Campagnolo (Juventus) Pozzatti (Juventus) e gli altri.

CRONACA DI POLA

L'associazione fra ex-allievi

Ma perché l'ufficio consultativo e di collocamento possa costituirsi in seno all'Associazione fra ex-allievi e sviluppo, è necessario che il nostro Comune sovverga un'istituzione da denominarsi "Associazione fra ex-allievi della scuola dei mezzi finanziari e dei mezzi morali e finanziari del Comune, si cresci con sicuro successo in seno all'Associazione di ex-allievi l'ufficio anzidetto, composto del direttore, stipendiato, dei rappresentanti del Comune, della Camera di commercio e d'industria, delle associazioni professionali, dell'istituto per l'incremento delle piccole industrie, dei direttori delle scuole primarie e secondarie e dei delegati dell'Associazione fra ex-allievi, scelti tra i membri anziani.

Un gravissimo incidente

Fra un arrivo e l'altro si svolse al traguardo un gravissimo incidente, che avrebbe potuto avere fatale conseguenze. Un carrozzone volante ad ogni costo passò oltre il traguardo: la guida e gli altri si oppongono, perché le bandierine annunciarono gli arrivi del prossimo carrozzone. I cochieri delle due prime carrozze intorcesero il parabola e voltarono. La terza carrozza volò continuando in avanti, e per fortuna, arrivando al pubblico S. S. dentro pacifico il sig. Quirico F. Bro e in una consoria con la figlia. Il membro della giuria Talatin ammonisce ancora una volta i signori a non continuare. Invece, il cochiere sferra il cavallo e il signor Bro lo colpisce per farlo correre, arrivando al traguardo qualcuno: la ressa è troppo grande! Il cronometrista e alcuni membri della giuria al traguardo, fra i quali il ten. Granata, pregano ancora gentilmente ai signori della carrozza a ritornare per smontare qualche dettaglio non più appropriato, e avvistano finalmente, perché in questo punto il signor Bro s'è alzato nuovamente e rito in piedi sulla sua carrozza volaggia il bastone a cocchiere alla faccia il ten. Granata e s'innervano dietro un altro membro della giuria.

Banca Italiana di Sconto

Con un'ultima volta Pachor taglia primo il traguardo di S. Vincenti alle 15.45, seguito da una macchina da Comparich e Sonda. Tutti e tre firmano in tutta fretta al controllo, nella piazza di S. Vincenti e ripigliano quindi la via del ritorno. Fermano successivamente Tomassini, Campagnolo, Luchich, Tenerillo, Baza, Pozzatti, Mangin.

Banca Italiana di Sconto

Il sanvitinese applaude ad ogni arrivo e partenza. Nel ritorno incontriamo Cepernich che tenta ancora di riparare la sua ruota e ma visto ogni suo sforzo vano, si ritira. Anche Camicioli s'è ritirato in seguito ad una foratura. All'altezza di Jurisch, Sonda guida il primo gruppo formato ora da Pachor (U. S. Trisestina) e Comparich. I tre non danno segni di stanchezza. Tutt'altro!

Banca Italiana di Sconto

Ve'lgo spesso la testa e si sorride, con la faccia rossa e madida di sudore; Pachor sorreggia allegramente ed è felice della compagnia, che gli tengono i suoi due avversari, i quali d'altro canto non dimostrano di temerlo, perché alla loro corsa, sbrucata spesso lo sostengono a delle furiose pedate.

Banca Italiana di Sconto

Dignano è in testa Sonda, seguito da una ruota da Pachor e Comparich. Così pure Gallesano, ove lo strano delle automobili tedesche assommano per la via tornata e sfiora per arrivare i buoni villani del passaggio dei corridori.

Banca Italiana di Sconto

Si definisce nuovamente la salita di Monte Grande. Sonda, Comparich e altri ad un'andatura forsennata. Sonda già arrivati in cima al monte e si gettano allora giù per la china sfrenatamente, pacatamente.

CRONACA DI POLA

La giornata sportiva di ieri

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annuale corsa ciclistica di 57 km. sul percorso Fola-Dignano S. Vincenti e ritorno, e la gara di foot ball fra la prima squadra della S. S. Juventus e la prima del Fascio Giglio Padova di Trieste, sotto gli auspici della S. S. Juventus.

La corsa ciclistica. Rispondono all'appello per la punzonatura della macchina nel cortile della S. S. Juventus i seguenti ciclisti: 1. Magni Alfredo (F. Mar.) — 2. Pizzetti Michele (F. G. Inazzo) — 3. Pozzetto Mario (S. S. Juventus) — 4. Camicioli Francesco (idem) — 5. Polozzi Isidoro (F. G. Giron) — 6. Dario Martini (S. S. Esperia) — 7. Cepernich Pietro (idem) — 8. Sarda Luciano (F. G. Inazzo) — 9. Sarda Luciano (idem) — 10. Comparich Giovanni (idem) — 11. Campagnolo Antonio (S. S. Juventus) — 12. Baza Ettore (G. S. Internazionale) — 13. Tomassini Giuseppe (V. C. P.) — 14. Tonich Ruggero (Audace Fiume) — 15. Paoli Luigi (S. S. Trisestina-Triveste) — 16. Giropane Pietro (S. S. Juventus).

Si forma quindi il corteo, con la banda cittadina in testa e con una folla variopinta in coda. I ciclisti vengono accompagnati al traguardo di partenza, sito in via Dignano, di rimpetto al garage Biachi.

Banca Italiana di Sconto

Il tenente Granata, prelevato il regolamento della corsa dal via alle 14.55, il gruppo, ben arrotato, si lancia sulla strada polverosa e in un attimo s'inerpica su per la malta faticosa del Monte Grande. Qui avvengono i primi distacchi: Comparich, del Valceschi Polessi, arriva primo sulla cima e sostituisce la prima squadra di una breve distanza da Fausto Luigi (V. S. Trisestina) Cepernich Pietro (Esperia Fiume) Sonda (V. C. P.) Tomassini (V. C. P.) Luchich (V. C. P.) Corrao isolati Camicioli (Juventus) Campagnolo (Juventus) Pozzatti (Juventus) e gli altri.

Banca Italiana di Sconto

Il gruppo di testa ha un'andatura moderna; Sonda, Pachor (V. S. Trisestina) Ekin e Comparich (entano qualche scappatina ma vengono subito raggiunti da Cepernich (Esperia Fiume) e Tomassini.

Banca Italiana di Sconto

Ad un chilometro da Gallesano Campagnolo, che correva isolato, raggiunge il primo gruppo e con questo passa Gallesano alla S. S.

Banca Italiana di Sconto

Pachor continua ora il gruppo compatto. Pach e scatta e pedala furiosamente, trascinandosi dietro gli altri con un'andatura velocissima. Campagnolo ricalca un po' sulla ruota strada Gallesano-D. anaso, ma viene a Dignano e nuovamente nel gruppo in testa.

CRONACA DI POLA

La giornata sportiva di ieri

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annuale corsa ciclistica di 57 km. sul percorso Fola-Dignano S. Vincenti e ritorno, e la gara di foot ball fra la prima squadra della S. S. Juventus e la prima del Fascio Giglio Padova di Trieste, sotto gli auspici della S. S. Juventus.

La corsa ciclistica. Rispondono all'appello per la punzonatura della macchina nel cortile della S. S. Juventus i seguenti ciclisti: 1. Magni Alfredo (F. Mar.) — 2. Pizzetti Michele (F. G. Inazzo) — 3. Pozzetto Mario (S. S. Juventus) — 4. Camicioli Francesco (idem) — 5. Polozzi Isidoro (F. G. Giron) — 6. Dario Martini (S. S. Esperia) — 7. Cepernich Pietro (idem) — 8. Sarda Luciano (F. G. Inazzo) — 9. Sarda Luciano (idem) — 10. Comparich Giovanni (idem) — 11. Campagnolo Antonio (S. S. Juventus) — 12. Baza Ettore (G. S. Internazionale) — 13. Tomassini Giuseppe (V. C. P.) — 14. Tonich Ruggero (Audace Fiume) — 15. Paoli Luigi (S. S. Trisestina-Triveste) — 16. Giropane Pietro (S. S. Juventus).

Si forma quindi il corteo, con la banda cittadina in testa e con una folla variopinta in coda. I ciclisti vengono accompagnati al traguardo di partenza, sito in via Dignano, di rimpetto al garage Biachi.

Banca Italiana di Sconto

Il tenente Granata, prelevato il regolamento della corsa dal via alle 14.55, il gruppo, ben arrotato, si lancia sulla strada polverosa e in un attimo s'inerpica su per la malta faticosa del Monte Grande. Qui avvengono i primi distacchi: Comparich, del Valceschi Polessi, arriva primo sulla cima e sostituisce la prima squadra di una breve distanza da Fausto Luigi (V. S. Trisestina) Cepernich Pietro (Esperia Fiume) Sonda (V. C. P.) Tomassini (V. C. P.) Luchich (V. C. P.) Corrao isolati Camicioli (Juventus) Campagnolo (Juventus) Pozzatti (Juventus) e gli altri.

Banca Italiana di Sconto

Il gruppo di testa ha un'andatura moderna; Sonda, Pachor (V. S. Trisestina) Ekin e Comparich (entano qualche scappatina ma vengono subito raggiunti da Cepernich (Esperia Fiume) e Tomassini.

Banca Italiana di Sconto

Ad un chilometro da Gallesano Campagnolo, che correva isolato, raggiunge il primo gruppo e con questo passa Gallesano alla S. S.

Banca Italiana di Sconto

Pachor continua ora il gruppo compatto. Pach e scatta e pedala furiosamente, trascinandosi dietro gli altri con un'andatura velocissima. Campagnolo ricalca un po' sulla ruota strada Gallesano-D. anaso, ma viene a Dignano e nuovamente nel gruppo in testa.

CRONACA DI POLA

La giornata sportiva di ieri

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annuale corsa ciclistica di 57 km. sul percorso Fola-Dignano S. Vincenti e ritorno, e la gara di foot ball fra la prima squadra della S. S. Juventus e la prima del Fascio Giglio Padova di Trieste, sotto gli auspici della S. S. Juventus.

La corsa ciclistica. Rispondono all'appello per la punzonatura della macchina nel cortile della S. S. Juventus i seguenti ciclisti: 1. Magni Alfredo (F. Mar.) — 2. Pizzetti Michele (F. G. Inazzo) — 3. Pozzetto Mario (S. S. Juventus) — 4. Camicioli Francesco (idem) — 5. Polozzi Isidoro (F. G. Giron) — 6. Dario Martini (S. S. Esperia) — 7. Cepernich Pietro (idem) — 8. Sarda Luciano (F. G. Inazzo) — 9. Sarda Luciano (idem) — 10. Comparich Giovanni (idem) — 11. Campagnolo Antonio (S. S. Juventus) — 12. Baza Ettore (G. S. Internazionale) — 13. Tomassini Giuseppe (V. C. P.) — 14. Tonich Ruggero (Audace Fiume) — 15. Paoli Luigi (S. S. Trisestina-Triveste) — 16. Giropane Pietro (S. S. Juventus).

Si forma quindi il corteo, con la banda cittadina in testa e con una folla variopinta in coda. I ciclisti vengono accompagnati al traguardo di partenza, sito in via Dignano, di rimpetto al garage Biachi.

Banca Italiana di Sconto

Il tenente Granata, prelevato il regolamento della corsa dal via alle 14.55, il gruppo, ben arrotato, si lancia sulla strada polverosa e in un attimo s'inerpica su per la malta faticosa del Monte Grande. Qui avvengono i primi distacchi: Comparich, del Valceschi Polessi, arriva primo sulla cima e sostituisce la prima squadra di una breve distanza da Fausto Luigi (V. S. Trisestina) Cepernich Pietro (Esperia Fiume) Sonda (V. C. P.) Tomassini (V. C. P.) Luchich (V. C. P.) Corrao isolati Camicioli (Juventus) Campagnolo (Juventus) Pozzatti (Juventus) e gli altri.

Banca Italiana di Sconto

Il gruppo di testa ha un'andatura moderna; Sonda, Pachor (V. S. Trisestina) Ekin e Comparich (entano qualche scappatina ma vengono subito raggiunti da Cepernich (Esperia Fiume) e Tomassini.

Banca Italiana di Sconto

Ad un chilometro da Gallesano Campagnolo, che correva isolato, raggiunge il primo gruppo e con questo passa Gallesano alla S. S.

Banca Italiana di Sconto

Pachor continua ora il gruppo compatto. Pach e scatta e pedala furiosamente, trascinandosi dietro gli altri con un'andatura velocissima. Campagnolo ricalca un po' sulla ruota strada Gallesano-D. anaso, ma viene a Dignano e nuovamente nel gruppo in testa.

S. S. „Juventus“ batte Fasolo „G. Padovan“ 5:0.

Verso la 18 giungono sul piazzale Thason de Revel i giocatori della S. S. „Juventus“ e Paolo „Glio Padovan“ di Trieste accompagnati dalla buona cittadina. Dopo il giro d'onore ha inizio la gara. La superiorità del bianco neri si fa subito sentire e non è difficile prevedere la vittoria. Il P. G. P. si distingue però in certi panni accenti attacchi che vengono facilmente respinti dalla „Juventus“.

La banda accompagna quindi i giocatori alla sede della „Juventus“.

Istituzione Lega degli inquilini

La Istituzione Lega degli inquilini ha fatto stampare dei moduli di risposta alle lettere dei padroni di stabili in caso di loro richiesta di aumento di pigione e cioè pure dei formulari per chiedere la mediazione della Commissione arbitrale.

Tali stampati si possono prelevare, incominciando da domani e tutte le ore del giorno nella sede delle Organizzazioni professionali (sedi riunite) dove si ricevono anche ulteriori istruzioni relative.

Nozze d'argento

Lucia nata Piccinich e Giovanni Furlani, festeggiati oggi le loro nozze d'argento. Felicitazioni ed auguri.

Sita a Fiume

Fra giorni si recheranno in gita a Fiume alcune rappresentazioni teatrali con a capo la Giunta comunale consuetiva.

Bambina travolta da un vespa-pedestri.

La piccola Otilia Strocchi veniva travolta ieri nel pomeriggio da un vespa-pedestri che correva all'impazzita per il piazzale Thason de Revel.

La bambina riportò delle ferite gravissime alla regione parietale della testa. Il ciclista coesp.

TEATRI.

„Lupina“

Lo adrettato righe che possiamo scrivere alla fine dello spettacolo non possono dare un'impressione così letta della opera che avrò bisogno d'essere esaminata più pacatamente nei suoi dettagli in un'ora più comoda. „Lupina“ vuol essere la dipintura del triste esilio delle nostre popolazioni nell'insolito Sibiria. Un leggero intreccio amoroso s'india in mezzo a quelle tristezze di baracca, alle fiamme nere, alla smorfata alla della liberazione. Non è protagonista Lupina, una bella ragazza, che atrine gli occhi de' pochi giovani, i quali liberati per opera di furberia dal servizio militare, frequentano l'accampamento.

Il primo atto s' apre, dopo un preludio musicale di buona fattura, con una scena che è un'ottima nell'umanità di quell'ambiente. Fanellina e donna, tutte macchiate, ingolfate in cenci, vecchi cadenti intriziati dal freddo, defanno il loro aguzzino il capo baracca. Le donne e gli uomini da questi aguzzini si ritengono no' tro' tristi. Evina Lupina, v'era e cogli questi piani di civiltà e comincia a sciorinare la biancheria. Fra il capo baracca che l'anna da lungo e Lupina si svolge un duetto amoroso, pieno di grazia. E' introvato l'idillio dalla visita medica e qui una scena triste, riproduce molto veracemente le torture, le immunità che subire alla nostra g-nie dal terrore austriaco. Poi entra in scena Matteo Pomic, sul quale la operetta è quasi basata.

Rappresenta il tipo caratteristico dell'imbozzato austriaco; specie ben diversi dagli imbozzati d'altri paesi: egli sfugge il campo e si unisce a un motivo infortunatamente per gli oppressori. Appartiene al famoso reggimento 97, che per il primo disertò le bandiere austriache, i cui soldati preferivano languire mesi e anni nelle prigioni e negli ospedali, pur di non fuggire il campo. Il Pomic è un personaggio splendidamente il tipo. Si innamorava folto di Lupina, e questa che muta volentieri gli amanti, lo assedia. Il nuovo intreccio amoroso provoca la gelosia ereditata di Isidoro, il capo baracca, e il cinquantotto poliglotta delle maledonne e fanciulle dell'accampamento. Lupina e Pomic fanno il dolce idillio; e Isidoro matura la vendetta che verrà nel secondo atto. Questo ci rappresenta l'accampamento in festa: l'Austria è finalmente distrutta, i fuggiaschi abbati di gioia s'appresentano a partito.

Ma riceveranno l'addio del commissario governativo, macchiata gustosa di un funzionario austriaco. Le scene si susseguono pieno di brivivo; il discorso del commissario balzante fa ridere il pubblico d'occasione. Ma un piccolo dramma si prepara d'improvviso: Pomic viene arrestato perché è stato scoperto che era un passo simulante. Le lacrime amare guaticano la faccia

fresca di Lupina. Pomic minacciato viene trascinato dalle guardie. Ma Lupina si conola presto. Il suo cuore viene messo all'asta e l'idolo loro con molto entusiasmo, e non si lascia distrarre neanche dalle oneste pretensioni di Lupina, che non si conosce bene, e che teme d'incamorarsi ancor molte volte nella vite. Come succedeva nel terzo atto, quando tutti sono ritornati in patria, e Isidoro e Lupina sono ormai marito e moglie. Ma Pomic riprende possesso del cuore di Lupina.

Questo l'intreccio: il quale è rivestito di una delicata musica del maestro Seghizzi, bellissimo esempio di autodidattismo, che è destinato a aprirsi una buona strada fra i compositori d'opera.

L'associazione fu ottima: e noi dobbiamo congratularci con tutti. Con il Fasio Grion, che seppero offrire alla cittadina una spettacolo pregevole: con coloro che seppero in breve tempo raccogliere, istruire, affilare, dare il possesso di scena a una falanga di coristi.

La signa Mina Covacich, dimostrò d'esser dotata di una voce promettentissima; parve al pubblico già esperta da lungo tempo della scena; seppero dare la volubile figura di Lupina egregiamente; e raccolse applausi e chiamate numerosissime.

Gigi Vidrich, il simpaticissimo nostro amico, animò l'opera, di una comicità spontanea. Soggiò una voce di baritone vigorosa. S'ebbe incontrastati e vivissimi applausi anche a scena aperta.

Gia' Moellig, cantò molto bene; la sua voce delicata e carezzevole di lavoro dispose tosto il pubblico a essergli largo d'applausi. Inferocitarono bene le loro parti: Litigi Volpi, che fu un portello e un mario, Eligio Sirolla che fu uno spirito segretario, e Lidia DeFranceschi nelle vesti di cuoca defarsa.

Così vanno ricordate: Pina Devescovi, Gina Viechi, Giorgio Zis, Bruno Grisan, Carlo Valla. I cori molto bene addeati. L'orchestra sotto la guida del valente maestro Sibbatta Creati interpretò ottimamente lo spartito. Ma il merito maggiore va certo tributato al maestro Cesare Seghizzi e al suo collaboratore Bernardino Fabro: i quali furono chiamati fra entusiastici applausi ripetute volte dopo ogni atto al proscenio, assieme al maestro concertatore.

Lupina è viato la prima prova; e le auguriamo che conquistò anche altrove il successo brillante di ieri sera.

Direttore: Dott. Antonio De Serri. Gerente responsabile: Bernardo Staffetta. Tipografia della „Giornale dell'AZIONE“.

Autore: copisti d'immenso dolore, partecipano la morte della loro amatissima AUGUSTA VOJ. FRANZIN nata Marinovich.

anni 35, avvenuta domenica alle ore 3.30, dopo una lunga e pesante malattia. I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 9 pom., partenze dalla Via Sarcovecchi N. 45.

Pola, 9 giugno 1919. Vally, figlia: Anna, madre: Sterjo, fratello: Leida e Giovanni Franzin, successi: Francesco e Gabriele Franzin, cognati: Maria Desrap nat Franzin, cognata nonchè i nipoti.

Lucia nata Piccinich Giovanni Furlani festeggiati oggi il loro 25. anno di matrimonio. Pola, 9 giugno 1919.

CINE MINERVA Oggi e domani in questo salone si rappresenta il grande dramma dal titolo

Tina la perla del Gange Grandiosa film teatrale

OCASIONE! Deposito vini completo con 250 ettolitri di bottame due pompe, due carretti, cassaforte, scrittoio, due apparecchi per riempire bottiglie e tutti gli accessori per deposito. Informazioni Mercato Vecchio N. 4 alle 4.30 alle 6 pm.

AVVISI COLLETTIVI

- OFFERTE DI ALLOGGI Cont. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)
Mittenti stanza ammobiliata. Baracca libera Via Carlo Defranceschi 28. 1192A
Mittenti camera ammobiliata la villetta. Via Mezzogiorni 28. 1193A
Mittenti camera ammobiliata entata libera. Via Sarcovecchi 10. 1197A
Mittenti stanza ammobiliata pressa piccola e di-alcuna famiglia. Via Petrarca 19. 1198A
Mittenti stanza ammobiliata con loco elettrico, entata libera. Via Dante 15. 1198A
Mittenti camera ammobiliata. Via Inghilterra 10. 1199A
Mittenti pronunziato stanzone ammobiliato. Ingresso libero. Via Vercoglio 18. 1172A
Mittenti quartiere di due camere e cucina. Via Sarcovecchi 43. 1176A
Mittenti magnifico in buona posizione. Via Carducci 37. 1161A
Mittenti 4 camere, un quartiere di quattro camere, cucina, acqua, gas e accessori. Un quartiere di cinque camere, cucina, due quartieri di due camere e cucina; un quartiere di tre camere e cucina; un quartiere di due camere, sanesino e cucina; un quartiere di camera e cucina; due cucine; una camera; una camera; un bagno; un toilette; due stanze vuote. Il piano anche uso cancelleria; un locale potterozzo per uso cucina o magazzino. Ingresso per via Sarcovecchi. 11710
Mittenti pronunziato due camere, un quarto e un toilette e un toilette. Ingresso per la porta di via G. Carducci 43. A
Mittenti stanza ammobiliata. Via Cantovello 11. 1190A

OFFERTE DI LAVORO

- Cont. 8 la parala. Minimo cent. 80 (B)
Mittenti brava di servizio servizi provvisoria. Via Maria 5. 11890
Mittenti brava donna che sappia cucinare. Via Giuseppe Mazzini 5. 11710
Mittenti pronunziato due camere, un quarto e un toilette. Ingresso per la porta di via Costa 10. 11890

VENDITE

- Cont. 8 la parala. Minimo cent. 80 (C)
Mittenti maschio e femmina senza anni grandi, venduti. Venduti pure maschio (tutto) per media facina bromocromo stato (fa. Leo 10). 11978
Mittenti tavolo, lavastoviglie e materassi di cuera. Via Mezzogiorni 28. 11943
Mittenti bellissimi fiori, stufe di ferro, un letto forte, sedia, materasso e una ghiscetta. Via Vercoglio 18. 11928
Mittenti due anelli per ditagliarsi. Ingresso per la porta di via Sarcovecchi 10. 11978
Mittenti un letto, due quadri e una piana (modello). Via Gioia 25. I. 10792
Mittenti macchina da cucire, lavastoviglie, bruciatore. Via Terzini 97. 11978
Mittenti stanza matrimoniale moderna o una camera senza portenza. Via Nicolo Tommaso 141. 11928
Mittenti un articolo unico con maxze. Via Petilla 77. 11978
Mittenti cappelli da signora 14 lire l'uno, cappelli bambini 10 lire. Via Sarcovecchi 11. P. 11903

OGGETTI NUOVEVATI e SERRATI

Cont. 8 la parala. Minimo cent. 80 (E)

Serrati pronunziato col seme Giuseppe Palazzo. Il stanzonero e p'gratino portello all'Antonio. 1189G

Commercio ed Industria

- Cont. 10 la parala. Minimo Lire 1. (E)
Mittenti peridoglio per signore in pelle e colori diversi. Caratteria F. Rocca. Via Giulia 1. 11978
Mittenti la stanzonera all'Anstio Tempio d'Augusto. La Riva Via. Massimo 111, ovunque abbonamento per prezzi e scene, cucina, acqua, gas. 1089H
Mittenti riparatore di stufe, divani, materassi, nonchè vengono eseguiti restauramenti nel negozio mobile. Via Gioia 10. 11478

DIVERSI

Cont. 10 la parala. Minimo Lire 1. (L)
L'importanza delle iscrizioni dipende non solo dal numero delle dimissioni del giorno stesso, quanto dalla diffusione del giornale che li produce. L'AZIONE ha il giornale più letto in Italia. Il numero di copie della provincia. Per convincerli basterà informarsi dei principali rivenditori.
Lezioni Italiano, Francese, matematica impartite docenze private. Via Dante No. 84.

BIRRA di Napoli sempre fresca al PATTINAGGIO EXCELSIOR Ogni mercoledì, sabato e domenica CONCERTO sino alle ore 25 CON E SENZA BALLO PATINI

VINI OLII Originali SGUINZANO Originali Bari Melistita G. CUZZI - POLA Deposito principale e filiali dei maggiori Stabilimenti enologici d'Italia IMPORTAZIONE DIRETTA Vaganti corbatoi Esportazione in tutti i paesi Esperto botanico di trasporto

ATELIER SCHRECKER Via Specola 10 (Monte Zoro) Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato sulla piazza. - Lavoro inoppugnabile e corrispondente a tutte le esigenze.

Cinema ITALIA Da oggi 9 corr. Indirizzi raccomandati

CUORE in 4 parti e 15 atti. Dagli Apennini alle Ande Qualunque reclame è superflua. Cuore senza pattini aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21. Domeniche mercoledì, sabato le feste (concerto dalle 18 impoi) Pattinaggio Minerva igienico. Aperto tutt' i giorni con concerto al mercoledì, domenica e feste, dalle 18 alle 23 con ballo e pattini. Buffet assortito inappuntabile. Sartoria Unione Via della Specola 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 14. Libreria Schmidt, Foro 12 Grand'assortimento di letteratura italiana amena e scientifica. Eseguisce ordinazioni a qualsiasi pubblicazione. Caffè „Edon“ Via Sergia. Seralmente concerto sostenuto da una camera orchestrale, ritrovo preferito, gelati alla napoletana. Lievito giornalmente fresco, al minuto e all'ingrosso, ricevuti nel negozio Via Sergio N. 16. Unione militare Sede in Roma POLA - Via Mazzini 7 primo piano SARTORIA MILITARE e CIVILE Compagnia delle film Pola Via Barbacani 7. Compers, vendita esclusivista noleggi. Trattoria „Alto tre porte“ Oltuna sedia sempre pronta. Assoluti abbonamenti con a grandi. Ricco assortimento vini italiani, birra e vini dell'istituto agrario di Parozzo.

Cine IDEAL Anche oggi un grande capolavoro drammatico gossionale tratto dal romanzo omonimo del celebre scrittore Leothe Folta intitolato Wanda Warencic si rappresenta in questo salone. Questa è una drammatica film che abbraccia tutta la vita d'una donna e tocca i sentimenti più delicati e più profondi dell'anima umana, meraviglioso e puro lo sfondo dato alla grande azione. Insomma un capolavoro destinato al più largo ed ininterrotto successo presso il nostro pubblico.

UNIONE MILITARE VIA MEGUSA N. 23 In vendita: Chianti Mirafiere (prima marca) a Lire 5'80 il fiasco Vino toscano in fusti a Lire 1.75 il litro

CRONACA DI POLA

Il movimento popolare in Italia contro il caro vivere

E' un fatto troppo noto a tutti perché abbia bisogno di larghe illustrazioni. Il caro-vivere tormenta tutti, dal piccolo borghese al grosso capitalista, dall'impiiegato all'operaio, in proporzione più o meno dura, più o meno sopportabile, dal giorno in cui scoppia la guerra mondiale. Ma il suo processo lento, anestetizzato quasi il senso di sopraffazione, in modo che riguardando i vecchi istinti di prezzi pare quasi una cosa fantastica, irrealistica, come e dove l'umanità abbia attinto tanta pazienza per subire l'imposizione di un crescendo sempre più spaventevole dei prezzi. Noi che abitiamo in Austria, nella quale, peggio che in qualunque altro stato del mondo, fatta eccezione della Turchia e di qualche paese balcanico, i prezzi salivano senza alcun freno, abbiamo sentito i primi giorni della liberazione un certo sollievo, prodotto in gran parte dalla svalutazione della corona austriaca di fronte alla lira. Ma questo fugace benessere che ci aveva allestito per qualche tempo fu ben presto perduto, quando il cambio poco benigno ridusse le corone a due quinti della lire, e toglie di mezzo la doppia moneta, l'impressione del superatore della lira scomparso. Non solo, ma, come abbiamo detto l'altro ieri, i prezzi tornarono, tantano e in gran parte sono riusciti a toccare il paraggio fra le lire e le corone, mentre la gran parte dei salari s'ossina a non salire oltre il 65 p. c. Ma se anche la nostra peculiare situazione, determinata dal cambio sfavorevole, non influisse sinistramente sulla sensazione dolorosa che provoca l'aumento dei prezzi, e se per ipotesi non eccessiva i prezzi in corone volti nel ragguglio del 40 p. c. in lire, ci potessero far rivivere nella memoria i tristi giorni sofferti sotto l'Austria, per quella legge psicologica troppo nota dell'insoddisfazione perpetua del tempo, che passato dal peggio al meglio, classifica quest'ultimo dopo averlo raggiunto con la stessa qualifica del primo, i prezzi che non possono necessariamente ritornare alla primitiva posizione dell'antebellum, eserciterebbero egualmente un senso di dolore, contro il quale la reazione sarebbe inevitabile.

In tutta la penisola si è iniziata da domenica una intensa agitazione popolare contro il caro-vivere; e i giornali più possenti, quelli che certo non possono essere tacciati di sobillazione delle masse o da demagoghi in cerca di popolarità, quali per esempio il "Giornale d'Italia" scrivono parole molle e acerbate contro il governo perché si ponga quanto prima un freno al rialzo che continua a salire anzi di dare loro un colpo forte verso il basso.

Le cause del continuo salire sono molteplici, e anche il più padrone elenco non riesce a imprigionarle. E' una conseguenza inevitabile della guerra: la quale a ridotto la produzione con l'aver allontanato milioni di lavoratori dai campi e dalle officine, col aver mantenuto il bilancio dello stato ingrossatosi smisuratamente, inondato il paese di valuta cartacea, che da sola rinvioltisce il denaro e quindi rialza i prezzi; col aver dovuto infine sacrificare i mezzi di trasporto soltanto a scopi militari, ciò che è fatto a sua volta nascente quelle strane irregolarità di prezzi da regione in regione, da città in città. Ma ancora molte altre sono le cause: quale la speculazione privata, che di queste difficoltà è voracemente approfittato per abbattersi come una prova sulle popolazioni misere e succubiare loro l'ultima goccia di sangue.

S'intende il caro-vivere in uno studio comparato fra i diversi stati, è un diagramma ben diverso. Le nazioni povere mostrano dei numeri indici molto superiori a quelli delle nazioni più ricche. Un confronto fra Italia e Inghilterra dice che mentre per quest'ultima l'indice generale dei prezzi dall'aprile 1915 è aumentato appena da 151,2 a 260,1, in Italia esso è aumentato da 153,5 a 442. Cioè, di fronte ad un aumento di punti 288,7 in Italia! In altre parole, l'indice generale dei prezzi è salito in Inghilterra soltanto del 72 per cento mentre in Italia è salito del 188 p. c. E le prospettive per l'avvenire non sono affatto confortanti. Anzi le statistiche sostengono che dopo ogni guerra ricrudisce questo male fino a tal punto da provocare una crisi molto grave, dopo la quale subentra un certo rilassamento e quindi un equilibrio normale.

I grandi quotidiani della opinione interrogano vivacemente il governo: dicendogli che la guerra è finita da sette mesi, che molte forze lavoratrici sono ritornate ai campi e alle officine, che la navigazione non è più inceppata dalla guerra sottomarina, può quindi aiutare i trasporti, che le ferrovie oggi possono essere adoperate esclusivamente per il trasporto delle merci; e pure i prezzi si mantengono alti e anzi continuano

l'ascesa. Se la guerra non influisce più, quali sono i motivi? La pleiorica circolazione cartacea? La speculazione parasitaria che permane? E allora si iniziò un'energica, severa, infessibile politica economica.

I comizi popolari della penisola si prefiggono a punto questo scopo, e dovranno raggiungere nell'interesse di tutta la Nazione. Questa richiede che anche a Parigi all'Italia si riconosca il diritto di poter vivere meno disagiata di oggi, dopo gli enormi sacrifici e tutto le forme sopportati con troppo altruismo per l'Intesa.

Il caro-vivere assume da noi contingenze tutte speciali occorre togliere il dislivello fra salario e prezzi lasciato dal cambio: regolare dovunque gli stipendi con quelli della penisola; aumentare la sorveglianza sullo strozzinaggio che a vita leonessa dà al salario vigoroso con un buon mezzo lenitivo.

I calmieri che forse troppo affrettatamente e con incompleta conoscenza di fatto vengono compilati più d'una volta — come abbiamo accennato a tempo — anzi che abbassare i prezzi, li fanno rialzare, o pure, e ciò per difetto di organi di sorveglianza più degni, anno fatto sparisce la merce dal mercato che è andata a nascondersi ne' labirinti dello strozzinaggio come è il caso delle uova, che voi oggi invano cercate dopo l'ultimo calmier.

Alla voce concorde che viene dalla penisola noi uniamo la nostra. Il governo spieghi tutta la sua energia, per alleggerire la vita opprimente della grande massa. La vittoria su questo male che è nato dalla guerra risanerà l'organismo nazionale, ristabilirà la moralità che nel commercio è andata perduta, ucciderà il sughionismo strozzinismo, equilibrerà il costo di produzione con le merci e i salari, e ridurrà le sorgenti della intrapresa con monte di denaro e impiego del capitale in tali contingenze non seduce più come nel passato.

A fianco degli inquilini

La superba compattezza di tutti gli inquilini unitisi in un solo fascio per la difesa dei propri interessi e per la tutela dei propri diritti fa nascerne ogni giorno più animo ai proprietari di case, i quali hanno finito col perdere o per lo meno col diminuire la fiducia che prima avevano nell'ordinanza Badoglio. La quale si presta meravigliosamente a interpretazioni diverse, in contrasto fra di loro. Detta ordinanza, fa provare ai proprietari l'illusione dolce, ammantata degli inquilini; questi non tardano a scoprire di ciò che il proprietario vi ha scritto.

Il decreto regolatore delle pigioni è dunque un'arma che da ogni inquilino deve venir maneggiata abilmente a sua difesa contro le mene dei proprietari di casa che diventano ogni giorno più rabbiose e che in forza di non poter più tollerare la disposizione inidonea dei loro abitatori delle loro case, li intridono con minacce le più assurde e le meno decorose. Sia detto quindi e ripetuto che nessun proprietario di casa può fare delle intimidazioni e delle minacce agli inquilini; nessun proprietario ha diritto di precludere il passaggio alle parti di nessun proprietario di casa, può intimare lo soggio. Tutti gli inquilini facciano uso del diritto loro concesso dall'ordinanza Badoglio e ricorrono senza eccezione al giudizio della commissione arbitrale. A questa e non ai proprietari di casa spetta di stabilire equamente la misura delle pigioni.

Ci consta che alcuni proprietari idrofobi insistono ancora sul pagamento degli arretrati da parte di povere famiglie che provarono i dolori dell'esilio, ci consta che diversi proprietari avventati pretendono il pagamento dell'arresto alla pari col 1.° giugno, ci consta che molti proprietari fanno gli arditisti contro poveri inquilini.

Inquilini attenti! Non lasciatevi ingannare. Sapete che non avete nessun obbligo di pagare gli arretrati e non dimenticate che pendono trattative per costringere i proprietari che, incassano arretrati, a fare la debita restituzione, sappiate che gli affitti per il mese di giugno sono tali e quali erano nel maggio, sappiate che nessun proprietario di casa può né deve darvi disdetta fino al 30 aprile 1920. Insorgete contro tutte le violenze che essi vorrebbero consumare su di voi e cercate protezione presso la lega degli inquilini e la commissione arbitrale. Qui soltanto troverete difesa.

A proposito di quest'ultima commissione noi vorremmo che il numero dei suoi rappresentanti fosse maggiore, considerata l'alta importanza, delle decisioni da prendersi in vista anche dei

tanti interessi che sono da tutelarsi, in termini vitali, della classe povera, del popolo meno fortunato, che è la gran massa, la massa fatrice di ogni benessere sociale, la massa che non oziava, che produce e lavora.

E specialmente riteniamo doveroso che la casta degli inquilini abbia una più larga rappresentanza, che questa sieda in maggioranza nel consenso arbitrale come maggioranza incontrastata la popolazione degli inquilini i di cui diritti hanno bisogno di difesa.

Tanto più crediamo di dover insistere su questa proposta quando passano che la decisione di questa commissione è irrevocabile. E come abbiamo innanzi la nostra lotta contro la possibilità che sia danneggiata la parte più povera della popolazione portando alla pari i fitti, così la continueremo francamente, energicamente senza ritegno perché così ripetiamo lo vuole il nostro programma, perché così ce lo suggerisce la nostra coscienza, perché questa è la scuola dritta, nella quale siamo cresciuti, perché questa è la nostra educazione politica, morale e sociale.

R. S.

Non possiamo appovare in nessun caso quest'arricchimento artificioso e accelerato dei possessori di stabili di fronte all'impoverimento dei detentori di piccoli risparmi, faciliati al 40 p. c. La regolazione della valuta deve essere eguale per tutti, o devono se mai esser presi in maggiore considerazione i meno abbienti, coloro che a forza di fatiche e privazioni cercarono di assicurare l'avvenire della loro famiglia depositando a frutto i propri risparmi. Coloro che non ebbero la fortuna di impiegare i propri capitali in beni immobili non devono oggi per un atto d'invia, subire ingiustificati danni. Anzi che dai piedi si doveva nella regolazione incominciare dal capo e procedere innanzi tutto alla livellazione alla pari dei salari e così si avrebbe ottenuto l'equilibrio e non lo squilibrio economico.

Per tutte queste ragioni noi continuiamo la lotta a favore degli inquilini e contro i proprii abusi che vorrebbero incassare alla pari l'affitto, pagare le imposte col 40 p. c. sopra una pigione denunciata a loro capriccio.

Organizzazioni professionali.
Riceviamo dalla organizzazione, professionali con preghiera di pubblicazione: Commissariato civile di Pola alle Organizzazioni professionali di Pola.

Con riferimento all'artefato in data odierna di questa Commissione esecutiva, debba far presente che le domande per tenere riunioni del genere di quella, per cui è stata richiesta l'autorizzazione a questo Commissariato Civile debbono essere presentate al Comando in Capo secondo le disposizioni emanate dal Comando stesso e pubblicate sui quotidiani locali del 7 aprile c. s. a Pola, il 9 giugno 1919.

Oggi perciò verrà presentata comunicazione all'autorità politica del Comando in capo per tenere la detta adunanza pubblica giovedì — anzi che oggi — alle ore 17 al Politeama Ghislanzoni, presidente del comitato elettorale, riferisce che la maggior parte dei membri della vecchia direzione fu richiamata in carica, poiché essi erano bene addentro in tutte le questioni e godevano la fiducia illimitata dei soci dell'Unione. Furono fatti soltanto alcuni cambiamenti assolutamente necessari. Dopo la votazione, la nuova direzione risulta così composta: Lona, presidente; Lott, vicepresidente; Pallaver, segretario; Stefanelli, cassiere; Tamburini, Pisoni, Pnamonti, Orzani, Fincheri, Colman e Doni direttori, col Lona riunito, presidente del comitato elettorale, riferisce che la maggior parte dei membri della vecchia direzione fu richiamata in carica, poiché essi erano bene addentro in tutte le questioni e godevano la fiducia illimitata dei soci dell'Unione.

Il Congresso dell'Unione magistrale triestina. Si proclama lo sciopero di solidarietà.

Presidente Lona. Letto ed approvato il protocollo dell'ultima seduta, col la Lona, presidente del comitato elettorale, riferisce che la maggior parte dei membri della vecchia direzione fu richiamata in carica, poiché essi erano bene addentro in tutte le questioni e godevano la fiducia illimitata dei soci dell'Unione. Furono fatti soltanto alcuni cambiamenti assolutamente necessari. Dopo la votazione, la nuova direzione risulta così composta: Lona, presidente; Lott, vicepresidente; Pallaver, segretario; Stefanelli, cassiere; Tamburini, Pisoni, Pnamonti, Orzani, Fincheri, Colman e Doni direttori, col Lona riunito, presidente del comitato elettorale, riferisce che la maggior parte dei membri della vecchia direzione fu richiamata in carica, poiché essi erano bene addentro in tutte le questioni e godevano la fiducia illimitata dei soci dell'Unione.

La salma di Giovanni Gronon viene trasportata a Pola

La sorella dell'eroe e la sposa, signorina Gina Fraschini, sono giunte questa notte. Esse precedono di qualche giorno l'arrivo della salma di Gronon. Un inconveniente biasimevole è in corso. I carabinieri (migrato) che il nostro capo redattore abbia spiegato chi sieno le signore distinte non accontentano alla sorella di abbandonare la stazione perché... non aveva i documenti di viaggio in ordine!!!

Fascio Gio. Gronon.

I componenti la direzione sono invitati stasera all'ore 21 a seduta. **Voci tendenziose.** Viene smentita in modo categorico la notizia portata dal "Petit Journal" di ieri l'altro secondo cui il problema adiacente volgerebbe nella fase risolutiva. E senza dubbio tendenzialmente si ritiene che la città di Fiume che dovrebbe bensì essere stata assegnata all'Italia, con la concessione di affitto però agli jugoslavi dei punti di appoggio nel porto di Fiume (per la durata d'anni 99).

Il medesimo giornale pubblica, che si sta trattando l'assegnazione all'Italia di alcune città dalmate.

Per l'annessione. Poiché si crede come prossima l'ora, in cui le nostre forze saranno anch' ufficialmente riconosciute di fronte a tutto il mondo, come parti d'Italia, si è costituito un comitato cittadino, il quale sta organizzando in antecedenza la grande festività di quella fantasia giornale.

Tutta la mattinata sarà adoperata in una solenne cerimonia che si svolgerà all'Arena, nell'omaggio che si tributerà ai nostri eroi, nel corteo di tutti i cittadini.

Nel pomeriggio sarà svolto un bellissimo programma sportivo. E alla sera una grande festa popolare all'aperto alla riva: illuminazione di tutta la città, delle navi, dell'Arena, fuochi pirotecnici.

Il Comune ha già stanziato a tale scopo una somma di 5000 lire. Si è pr. veduto anche per una grande quantità di bandiere tricolori. Ulteriori dettagli verranno in seguito pubblicati.

Gli arretrati del sussidio ai profughi regnicoli. I profughi regnicoli rientrati in comuni del distretto i quali all'atto della loro partenza non abbiano ricevuto il sussidio straordinario — pari a tre mensate anticipate del sussidio normale — possono inviare la domanda di pagamento al Commissariato civile, che provvederà a richiamare il sussidio stesso dal Pref. tutti delle Provincie a lle quali i profughi erano ricoverati.

Scuola di danza al Pattinaggio. Tutte quelle signorine e signori che facevano parte delle varie scuole di danza al gabinetto di lettura e tutti ce'oro che intendessero prender parte alle scellissime danze moderne che si terranno ogni martedì e venerdì al Pattinaggio "Excelsior", sono invitati di ritirare l'invito presso la cassa del Pattinaggio domani martedì alle ore 20. Avrà così principio la prima riunione di danza all'aperto, diretta da un ottimo direttore.

Collaborazione del pubblico. Riceviamo: **Cara "Azione".** Oggi sono stato all'Ufficio della Commissione per i sussidi militari. Vi constatati che le parti si lagmano per la trascuranza assoluta con cui vengono trattate. Passano mesi e mesi prima di poter avere un'evasione alle istanze. Mi interessai di conoscere la causa della lentezza burocratica si deploravo.

Mi fu detto che il personale è stato ridotto e si pensa di ridurlo ancora. La recente misura di limitare la frequentazione delle parti, prendendo l'insinuazione in iscritto, non ha tenuto conto che le nostre popolane non sono in grado di redigere una domanda qualsiasi. Il fatto sta che, per via di vecchie consuetudine, capitano agli uffici, non conoscono le restrizioni recenti, vengono rimandate senza evasione. In questa maniera gli interessati non sanno a che santo volarsi; intanto le istanze dormono, e chi ha bisogno di soccorso deve attendere... Chi di competenza provveda!!!

ANTONIO TALATIN.

Ci è pervenuta una lettera collettiva che pubblichiamo integralmente: **Cara "Azione".** Lesso il suo articolo sul "monopolio della farina". Non siamo i pistori che noi massale colla farina non facciamo solo pane? Con la farina, aggiungendo uova, facciamo "pasta in casa", gnocchi di pasta, pasta "buttada" e via dicendo. Sono di quelle persone che hanno farina e vogliono mescolarla. E poi ha detto che il pane che facciamo non ha da fare col pane dei pistori, perché il

nostro è più ben confezionato, fisso e se nel nostro casalingo bastano per la famiglia due chili, per mangiar di quello dei pistori, a saziarsi, ne vogliono quattro chili, perché loro ci mescolano acqua, oltre la misura ed è enfiato come una giunca malsanica.

E poi di quel "ti ho da dire i questo": "pan di bilancia s'ha poco la pancia". Senti, per esempio, chi ha figli più piccoli non consuma tutta la farina e con quella che gli avanza può far altro. Cosa farà con la razione di pane, se non gliene bisogna tanto?

Mia cara, oggi bisogna far economia in tutto. Già il pane, così così, lo cucinavamo i formi; e quello di noi che non vogliono far pane vanno a comprarlo; così per loro è lo stesso. Non so a quale scopo i fornai vogliono le nostre ragioni di farina.

Tante assieme. **Dall'ultima festa di beneficenza.** La festa di beneficenza per studenti poveri del r. ginnasio-liceo di mercoledì 25 m. c. diede il seguente risultato finanziario: introiti lire 2013,95, esiti lire 464,40; avanzo lire 2449,55. Largizione di S. E. vicemaresciallo M. Dezen, Cagni lire 10, plera 10 lire, prof. G. Urbanzi lire 10, altre erogazioni lire 19. Assieme lire 2578,55.

La lista, con parecchie varianti verrà ripulita venerdì 13 m. c. metà a vantaggio del fondo pro mutilati di guerra e metà per onoranze a volontari irredenti.

Il cambio in Svizzera. Dall'ultimo listino (del 3) dei cambi dello divise in Svizzera risultano i seguenti prezzi:

Francia Offerta 82,75 Domanda 81,50; Londra offerta 24,20 Domanda 23,90; Germania offerta 38.— Domanda 36.—; Belgio offerta 80.— Domanda 77.—; Vienna offerta 20,50 Domanda 18.—; Olanda offerta 203,25 Domanda 201.—; Italia offerta 65,25 Domanda 63,25.

Motivazioni della onorificenze ad decorati dall'Amm. Cagni. Da oggi, quale omaggio ai valorosi che domenica furono decorati da S. E. l'ammiraglio Cagni, inizia la pubblicazione dei nomi di essi e delle motivazioni delle loro onoranze.

Capitano di vascello Siriani Giuseppe — Ufficiale nell'Ordine Militare di Savoia.

Comandante di un Reggimento di Marina da lui mirabilmente preparato ai più duri ed audaci cimenti, nella offensiva iniziata il 50 ottobre, forzosa con grande ardore e valore il passaggio della Bassa Piave operando poi in una zona difficilissima per la particolare natura del terreno e le tenaci, molteplici difese nemiche, lo condusse in sei aspre giornate vittoriosamente oltre lo Stella facendo ricco bottino di armi e prigionieri e contribuendo grandemente alla cattura di ingenti forze nemiche in ritirata su Cervignano (Basso Piave, 30 ottobre — 4 novembre 1918).

Ordine Militare di Savoia — a Cavalieri Arbellare cav. Carlo, Maggiore Generale.

Comandante del Genio di un'armata, con competenza di tecnico veramente superiore, con una tenacia tale da superare ogni difficoltà, seppe imprimere l'impulso più vigoroso all'organizzazione dei servizi del genio riuscendo a dar corpo ad una organizzazione difensiva imponente, rispondente a tutti i bisogni e tale da dare il più largo affidamento di solidità. Sempre presente ove più urgente si manifestava la necessità non esitò mai a esporre anche al pericolo l'impulso più vigoroso all'organizzazione dei servizi del genio riuscendo a dar corpo ad una organizzazione difensiva imponente, rispondente a tutti i bisogni e tale da dare il più largo affidamento di solidità. Sempre presente ove più urgente si manifestava la necessità non esitò mai a esporre anche al pericolo l'impulso più vigoroso all'organizzazione dei servizi del genio riuscendo a dar corpo ad una organizzazione difensiva imponente, rispondente a tutti i bisogni e tale da dare il più largo affidamento di solidità.

(Valtellina-Valcomanca - Valli Giudicarie, 18 marzo 1918 — 18 novembre 1918).

Oggetti rinvenuti. Da settimane fa venne rinvenuto al Pattinaggio "Excelsior" un bracciale d'oro e due d'argento. Chi li ha smarriti si rivolga alla cassa del Pattinaggio in via Carlo Desfranceschi.

Piccolo incendio. Una telefonata avvertiva ieri verso le 19 i vigili dell'arsenale che un incendio era scoppiato nella casa al Nr. 11 di via Eoulo. Si portarono subito sopralluogo 3 automobili del r. vigili. Il fuoco s'era appiccato all'organizzazione dei servizi del genio riuscendo a dar corpo ad una organizzazione difensiva imponente, rispondente a tutti i bisogni e tale da dare il più largo affidamento di solidità.

TEATRI. Inersera assistette un vero follone alla seconda di "Lupina", che fu data in forma più accurata della prima sera. Ottimo come sempre Vidrich; la signorina Minna Cuvicchi fu imperabile; bene Messtich e tutti gli altri; affiatatissimi i cori.